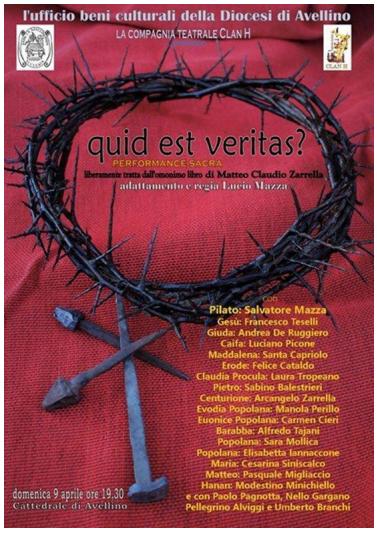
Scritto da Red.
Giovedì 06 Aprile 2017 14:45



AVELLINO – L'ufficio Beni culturali ed edilizia di culto della diocesi di Avellino, in collaborazione con la compagnia teatrale Clan H, inaugura la settimana santa con una performance in programma domenica 9 aprile, alle ore 19.30, nella chiesa cattedrale di Avellino. L'altare maggiore del Duomo, per l'occasione, si trasformerà in un palcoscenico sul quale sarà rappresentato il processo a Gesù in una rilettura del regista Lucio Mazza del testo “Quid est veritas?” di Matteo Claudio Zarrella, presidente del Tribunale di Lagonegro.

In scena Salvatore Mazza e gli attori del Clan H si esibiranno in una rappresentazione sacra di forte impatto emotivo, in cui i temi della giustizia e della verità saranno affrontati evidenziando le differenti sensibilità dei protagonisti, a partire dal ruolo centrale di Pilato, interpretato proprio da Salvatore Mazza. Ecco che gli apostoli, da Matteo a Pietro, da Giacomo a Giovanni fino a Giuda si alternano in un susseguirsi di stati d'animo diversi, ciascuno portatore di una propria idea di verità. “Un testo impegnativo e complesso – speiga Salvatore Mazza – che si evolve mettendo in evidenza l'umanità dei personaggi chiamati a confrontarsi con la propria coscienza”.

Per Modestino Picariello, direttore dell'ufficio Beni culturali ed edilizia di culto della diocesi di Avellino, “l'arte è una espressione dell'umanità attraverso la quale riflettere anche su quello che è il mistero della fede, un mistero che si sublima proprio con la resurrezione di Cristo, un mistero che coinvolge la sfera emotiva di ciascun cristiano. E il racconto che il Clan H porterà in scena evidenzia proprio quella tensione umana verso la verità assoluta, la verità divina”.

Ad interpretare “Quid est veritas?” saranno Salvatore Mazza (Pilato), Francesco Teselli (Gesù) Andrea De Ruggiero (Giuda), Luciano Picone (Caifa), Santa Capriolo (Maddalena), Felice Cataldo (Erode), Laura Tropeano (Claudia Procula), Sabino Balestrieri (Pietro), Arcangelo

Zarrella (Centurione), Manola Perillo (Evodia Popolana), Carmen Cieri (Euonice Popolana), Algredo Tajani (Barabba), Sara Mollica (Popolana), Elisabetta Iannaccone (Popolana), Cesarina Siniscalco (Maria), Pasquale Migliaccio (Matteo), Modestino Minichiello (Hanan) e con Paolo Pagnotta, Nello Gargano, Pellegrino Alviggi e Umberto Branchi.